

Balerna, 19 maggio 2020

MM 3 / 2020

**Fondo di sostegno finanziario alle piccole realtà
economiche attive sul territorio comunale**

R.M. 471/19.05.2020

Signor Presidente,
Signori Consiglieri,

il Municipio sottopone al vostro esame la richiesta di un credito di chf 300'000.00 allo scopo di creare un fondo comunale da utilizzare per erogare prestiti a favore delle piccole realtà economiche locali.

L'emergenza Covid-19 ha travolto il mondo intero e anche la nostra regione è stata colpita in modo importante dal contagio di questo subdolo virus. Le autorità federale e cantonali hanno reagito alla situazione di emergenza, decretando una serie di misure che hanno modificato in modo significativo i nostri comportamenti sociali e che hanno avuto un forte impatto anche sulla realtà economia del paese con la chiusura della maggioranza delle attività produttive e commerciali.

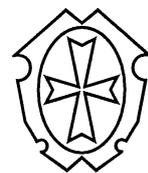
Il Consiglio di Stato, emanando una serie di decreti esecutivi, ha inteso rallentare ogni attività socio-economica per diminuire al minimo i contatti sociali e le interazioni fra le persone, allo scopo di contenere la diffusione del virus e salvaguardare la salute della popolazione. Parallelamente a queste misure in ambito sanitario, le autorità federali e cantonali hanno ugualmente preso una serie di misure di carattere finanziario a sostegno dell'economia.

Il Municipio di Balerna ha seguito da subito la situazione in modo attivo, cercando di favorire i propri cittadini e in particolar modo coloro *che si sono trovati* maggiormente in difficoltà. Diverse sono state le misure varate a livello comunale, misure a carattere organizzativo, di ordine pubblico, economiche ma anche a valenza prettamente sociale.

Misure attuate

Il Municipio non ha mai interrotto le sue riunioni settimanali e, nel rispetto delle norme igieniche e di distanza sociale, ha spostato le sue sedute nella sala del Consiglio comunale. Questo ha permesso all'Esecutivo di seguire in modo attento l'evoluzione della situazione e di portare i correttivi necessari, senza tralasciare le incombenze della gestione ordinaria dell'amministrazione comunale.

Aderendo alle indicazioni cantonali, il Comune di Balerna ha adottato in particolare le seguenti misure a livello organizzativo:



- chiusura al pubblico degli sportelli comunali, favorendo il lavoro a domicilio, ma mantenendo la presenza a rotazione dei dipendenti in ogni ufficio;
- garantito l'efficienza di tutti i servizi comunali essenziali;
- erogazione di documenti urgenti tramite contatto telefonico, mail o appuntamento;
- misure puntuali a carattere di polizia locale, sancendo la chiusura dei parchi pubblici, delle infrastrutture sportive e degli spazi ricreativi per evitare assembramenti di persone;
- controlli regolari, affinché queste disposizioni fossero rispettate.

Misure sociali

Su indicazione del DECS, dopo la decisione di chiudere le scuole dell'obbligo, si è provveduto all'organizzazione dell'accudimento ai bambini, grazie al servizio predisposto dalla direzione dell'Istituto scolastico comunale.

A livello sociale è stato attivato un servizio mirato alle persone anziane, in particolare a quelle sole residenti ancora al proprio domicilio, tramite attivazione di regolari contatti telefonici. Questo servizio, svolto dall'operatrice sociale, dalla funzionaria dell'agenzia AVS, dal segretario dell'ufficio cultura e da dipendenti di altri uffici, era mirato ad individuare i bisogni e a cercare delle soluzioni pratiche, ma, soprattutto, a favorire il contatto con chi si era trovato improvvisamente bloccato in casa. Un servizio che è stato molto apprezzato dalle persone toccate, sia per l'aiuto pratico, sia per il sostegno morale dato con la possibilità di parlare con qualcuno in un momento di isolamento sociale difficile da sopportare.

È stato pure organizzato il ritiro dei rifiuti presso il domicilio di persone malate o impossibilitate a smaltirli autonomamente.

Un ulteriore aiuto sociale è stato fornito dalla locale Cooperativa di consumo mediante il servizio di consegna a domicilio della spesa, encomiabilmente svolto dai giovani della locale Sezione scout, destinato in particolare alle persone anziane, ma sfruttato anche da altri cittadini impossibilitati ad uscire per altre difficoltà personali. Per evitare i pagamenti in contanti il Municipio ha previsto la consegna della spesa, dietro fatturazione del Comune in un secondo momento.

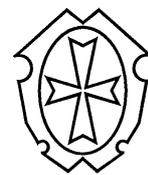
Misure economiche

Le misure economiche decise sono state a carattere generale, a favore di tutta la popolazione, come pure a carattere puntuale per rispondere a bisogni mirati.

Fra quelle a carattere generale segnaliamo:

- le fatture emesse dall'amministrazione comunale (acconti e conguagli di imposte, tasse d'uso, ecc.) avranno un termine di pagamento di 60 giorni;
- gli interessi di ritardo sulle imposte comunali sono sospesi per tutto il 2020;
- le carte giornaliere delle FFS acquistate ma non utilizzate potranno essere rimborsate.

In merito alla possibilità di fornire un aiuto mirato e immediato, il Municipio ha deciso di aumentare per il corrente anno la dotazione del fondo sociale comunale, gestito dall'operatrice sociale, da chf 22'000.00 a chf 50'000.00.



Il Servizio sociale ha, inoltre, la facoltà di estendere la distribuzione gratuita di sacchi ufficiali gialli alle persone ammalate, in quarantena o che si trovano in difficoltà per cause direttamente riconducibili alla pandemia in corso.

Il Municipio ha pure deciso di rinunciare a due mesi di pigione delle attività commerciali ubicate negli immobili di proprietà comunale.

Convinti che questo genere di misura sia un aiuto concreto a favore dei piccoli commerci e degli esercizi pubblici del paese, l'Esecutivo ha deciso di scrivere ai principali gestori immobiliari attivi sul territorio. Nella missiva si è indicato quanto fatto dal Comune, chiedendo loro, qualora non l'avessero già fatto motu proprio, di valutare la possibilità di seguirne l'esempio e di ricercare soluzioni pragmatiche, condonando in parte o integralmente o posticipando il pagamento delle pigioni ai propri locatari commerciali, che non hanno potuto esercitare la propria attività a causa del decreto governativo.

È pure stato inviato un questionario alle attività economiche per capire quali fossero le esigenze dettate dalla particolare contingenza.

Il fondo comunale per il sostegno alle piccole realtà economiche locali

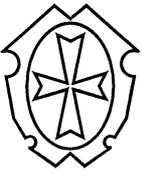
L'ultima proposta di tipo finanziario per sostenere i piccoli commerci riguarda la creazione di un "Fondo comunale per il sostegno alle piccole realtà economiche locali". Scopo del fondo è erogare prestiti senza interessi a ditte individuali o piccole società attive sul nostro territorio. Il fondo prevede una dotazione di chf 300'000.00, che potranno essere prestati per fronteggiare spese improrogabili e necessarie per mantenere o riattivare un'attività bloccata a causa della pandemia.

Confederazione e Canone hanno già varato delle misure urgenti a sostegno delle PMI, fra le quali le indennità per il lavoro ridotto e per perdita di guadagno, nonché i prestiti senza interessi.

L'intervento del fondo comunale sarebbe sussidiario a questi aiuti e potrebbe essere utilizzato da chi ha necessità di far fronte a spese inderogabili non coperte dagli aiuti citati. I prestiti sarebbero attivati previa presentazione di una richiesta scritta con le motivazioni e l'autocertificazione di essere in regola con i pagamenti degli oneri sociali. L'ammontare massimo del prestito è fissato in chf 10'000.00 e sarà senza interessi per la tutta sua durata (60 mesi), come da direttive allegate. Il termine per l'inoltro delle richieste di sostegno è fissato per il 30 giugno 2020, in modo di poter erogare i contributi nel mese di luglio. Qualora le richieste pervenute non vadano a esaurire completamente il credito disponibile, il Municipio si riserva di offrire una seconda possibilità di inoltrare delle richieste di sostegno, nel corso del prossimo autunno, allo scopo di favorire il rilancio dell'attività.

Considerata la necessità di una rapida decisione e la tempistica per l'erogazione degli aiuti, il presente messaggio è stato oggetto di discussione preliminare con la Commissione della gestione. Il messaggio viene, quindi, trasmesso con la clausola dell'urgenza ai sensi dell'art. 56 LOC all'attenzione del Consiglio comunale, il quale si potrà pronunciare non appena sarà possibile la sua convocazione nel rispetto delle norme previste per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Dal punto di vista contabile il fondo sarà registrato nel conto degli investimenti n° 5450 "Prestiti a imprese private", mentre a consuntivo verrà inserito negli attivi di bilancio nel corrispondente conto n° 1445.

**Proposta di risoluzione**

Il Municipio vi invita a voler

r i s o l v e r e

- 1. Al presente messaggio è accordata l'urgenza.**
- 2. È concesso un credito di chf 300'000.00 per la creazione del "Fondo comunale per il sostegno alle piccole realtà economiche locali".**
- 3. Il credito viene addebitato al conto degli investimenti del Comune, in seguito verrà attivato a bilancio alla voce 1445 "Prestiti a imprese private".**
- 4. Il presente credito deve essere utilizzato entro il 31.12.2021.**

Con perfetto ossequio.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco:
Avv. Luca Pagan



Il Segretario:
Angelo Russo

Commissione incaricata: Commissione della Gestione

Allegato: Direttive



Direttiva per la concessione degli aiuti

Scopo

Fornire un aiuto economico sotto forma di prestito non oneroso per far fronte a spese urgenti e necessarie per mantenere o rilanciare l'attività.

Beneficiari

Hanno diritto a ricevere dei prestiti le ditte individuali e le società di persone e di capitali a scopo di lucro, che:

- a. hanno sede sul territorio comunale;
- b. sono iscritte ai ruoli dei contribuenti del Comune;
- c. sono attive dal 1° gennaio 2020 almeno;
- d. una cifra d'affari lorda annua di chf 350'000.00 (trecentocinquantamila) al massimo.

Condizioni, modalità e documentazione

Per ottenere il prestito i beneficiari devono ottemperare le seguenti condizioni:

inoltrare una richiesta scritta al Municipio con le motivazioni e la richiesta finanziaria entro il 30 giugno 2020;

1. dimostrare la necessità di dover far fronte a spese urgenti e improrogabili per mantenere in essere o far ripartire la propria attività a seguito del blocco emanato dall'autorità cantonale per il Covid-19, quali ad esempio: affitti di spazi o attrezzature, interessi e ammortamenti ipotecari, canoni leasing, acquisto di merci indispensabili, ecc.;
2. dimostrare che la propria attività, prima dell'insorgere dell'emergenza, era economicamente sostenibile e consolidata;
3. dimostrare di avere già richiesto l'aiuto federale o cantonale;
4. allegare la seguente documentazione:
 - a. conto annuale 2018 (bilancio e conto economico) o 2019 se già disponibile;
 - b. estratto registro delle esecuzioni;
 - c. autocertificazione comprovanti l'avvenuto pagamento degli oneri sociali scaduti (avs, assicurazione lainf, ecc.);
 - d. decisioni autorità federali e/o cantonali (cfr. punto 4) se già pervenute;

Condizioni del prestito

Può esser concesso un prestito senza interessi per un importo massimo di chf 10'000.00 (diecimila), la cui durata massima è stabilita in 60 (sessanta) mesi.

Condizioni in caso di mancata restituzione

Qualora il prestito non fosse restituito interamente nei termini previsti, si attuerà la consueta procedura di incasso: sollecito, diffida e eventuale procedura esecutiva ai sensi della LEF.

In caso di ritardo, inoltre, sull'importo scoperto sarà dovuto un interesse di ritardo del 2.5% a partire dal giorno seguente la scadenza.